

Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri. Una vita per la letteratura

La fantascienza può essere realtà

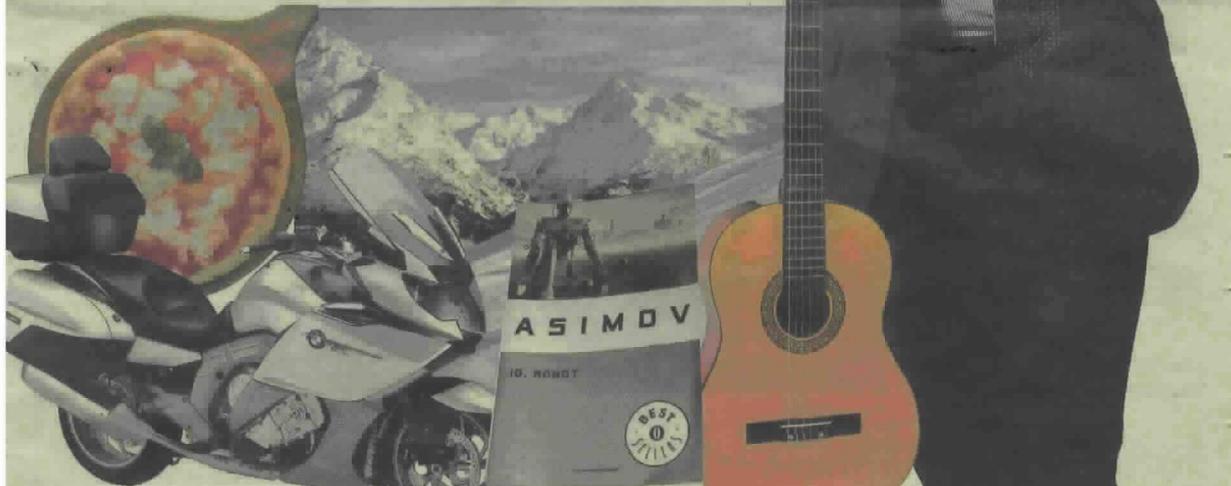
Le tre leggi della robotica sono regole di vita da applicare ogni giorno
È dagli interessi personali che spesso arriva la giusta ispirazione

DI BEATRICE MIGLIORINI

Un robot non può recare danno a un essere umano né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno. Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravvengano alla prima legge. Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la prima o con la seconda legge. Queste le tre leggi della robotica nate dalla penna di Isaac Asimov. E conoscerle è un buon punto di partenza entrare in contatto con Armando Zambrano che, nel suo piccolo, le prende a modello per la vita quotidiana. Presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri dall'ottobre 2011, sposato, padre di tre figlie (due delle quali ingegneri), nel suo dna, oltre a un amore sconfinato per la fantascienza, è impressa la dedizione al proprio mestiere. Una vocazione che affonda le sue radici nel studio di ingegneria edile del padre, suo maestro prima e collega poi, che fin da piccolo lo ha portato nei cantieri e lo ha messo in contatto con gli aspetti pratici della professione. Una vocazione per il proprio lavoro che lo ha spinto, poco dopo laureato, a prendere le redini dello studio di famiglia e a riorganizzarlo. Solo dopo, però, una breve parentesi da insegnante.

«In un momento di difficoltà economica ho provato a insegnare a ragioneria», ha raccontato Zambrano a *ItaliaOggi Sette*, «ma l'esperienza è stata così infelice che, alla fine, ho preferito dedicarmi anima e corpo alla mia attività. Anche se, provare ad insegnare in un contesto diverso come l'università mi sarebbe piaciuto molto». Una passione, quella per il lavoro, che lo ha portato anche ad operare nell'ambito della rappresentanza della categoria, facendolo approdare prima alla presidenza del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Salerno e poi alla presidenza del Consiglio nazionale. Un percorso nato dalla «propensione alla risoluzione dei problemi e dalla voglia di fare qualcosa di concreto non solo per i miei colleghi, ma anche e soprattutto per le giovani generazioni che apprezzano la professione». E, proprio a questi ultimi, sente di suggerire «di concentrare i propri sforzi professionali sulle nuove tecnologie e sull'informatica». Ma a rappresentare Zambrano, una volta tolta la giacca blu di ordinanza, sono soprattutto le sue innumerevoli passioni. Prima tra tutte quella per lo sport. Juventino nell'anima quando può continua a praticare, insieme allo sci, soprattutto il calcio. Ma nella vita del numero uno del Consiglio nazionale ci sono soprattutto gli animali e la fantascienza. Un amore per tutte le creature a quattro

zampe che «sono viziate più dei figli», ha precisato Zambrano ma che non si estende anche alle creature alate «solo ed esclusivamente perché non amiamo le gabbie di nessun genere». E tra una carezza e l'altra per i suoi cani e i suoi gatti, a volte trova anche il tempo di coltivare il suo amore per il modellismo statico. A mancare all'Ingegnere, però, è soprattutto il tempo da dedicare alla lettura e al riordino dei suoi adorati libri di fantascienza (la sua collezione Urania va avanti dal 1960). Ecco perché se un giorno si dovessero perdere le tracce di Zambrano nessun sos sarà necessario. Basterà guardare verso le montagne abruzzesi e seguire le tracce delle pagine di Asimov.



Chi è Armando Zambrano

- Motociclista appassionato fin da ragazzo. Quando può fugge con la sua Bmw in compagnia della moglie
- Due cuori e una chitarra. Con la moglie condivide l'amore per la musica e sono protagonisti di duetti affiatati
- Amante dello sport, negli anni ha coltivato una forte passione per lo sci a cui non rinuncia mai
- Pizzaiolo per diletto si cimenta spesso con il forno a legna. E, a detta degli amici, anche con ottimi risultati
- La fantascienza fa parte di lui fin da bambino. Non a caso i libri di Isaac Asimov sono gelosamente conservati

Armando Zambrano

NATO A
Mercato San Severino, (Sa)
IL
13 settembre 1952
PROFESSIONE
Laureato con lode

in ingegneria civile all'Università Federico II di Napoli, è iscritto all'Ordine della provincia di Salerno dal 1977. Libero professionista da sempre, svolge la sua attività nel campo della progettazione, della direzione lavori, dei collaudi, della sicurezza di opere pubbliche e private e nel campo dell'urbanistica.

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno dal 2005, da ottobre 2011 è alla guida del Consiglio nazionale. Tra il 1984 e il 2000 ha maturato esperienza anche nel mondo previdenziale come delegato di Inarcassa, l'ente di previdenza per gli ingegneri e gli architetti liberi professionisti.